



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPH010/81 dell' 11.12.2025

DPH - DIPARTIMENTO LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

DPH010 – SERVIZIO COORDINAMENTO CENTRI PER L'IMPIEGO

OGGETTO: Annullamento dell'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. DPH010/14 dell'11/12/2024 (modificata con d.d. n. DPH010/01 del 02/01/2025 e n. DPH010/07 dell'08/01/2025) e approvazione del nuovo avviso per la presentazione di domande per la designazione della/del Consigliera/e di Parità effettiva/o e della/del Consigliera/e di Parità supplente della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” ed in particolare l’art. 21 *nonies* recante “Annullamento d’ufficio”;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 negli articoli 12 e seguenti inerenti le modifiche nelle procedure di designazione e nomina delle consigliere e consiglieri di parità, durata e limiti del mandato;

VISTI in particolare:

- l’art.12 comma 3 in base al quale: “*le consigliere e i consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle regioni, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, sulla base dei requisiti di cui all’articolo 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa*”;
- l’art.13 comma 1 in base al quale: “*le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione*”;

- l'art. 14 in base al quale: “*il mandato delle consigliere e dei consiglieri di cui all'articolo 12, effettivi e supplenti, ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta. In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera e consigliere, sia effettivo che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni. La procedura di rinnovo si svolge secondo le modalità previste dall'articolo 12. Le consigliere e i consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all'articolo 12, comma 4. Non si applicano, al riguardo, le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145*”;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 22/06/2010, che recita: “*il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca e formazione. Il requisito dell’esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore ai due anni presso Enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che, ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale in caso di nomina, dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione*”;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. PROT.32/0003332/MA008.A006 del 22/02/2016, avente ad oggetto “*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”. *Modifiche al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice della pari opportunità tra uomo e donna”.* Primi chiarimenti applicativi;

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. DPH010/14 dell’11/12/2024 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di domande finalizzate alla designazione della Consigliera o del Consigliere di Parità regionale effettiva/o, ai sensi del D.Lgs. 198/2006;
- successivamente, con Determinazioni dirigenziali n. DPH010/01 del 02/01/2025 e n. DPH010/07 dell’08/01/2025, sono stati prorogati e riaperti i termini per la presentazione delle candidature;
- con Determinazione dirigenziale n. DPH010/13 del 03/02/2025 è stata nominata la Commissione preposta alla valutazione delle domande pervenute;

RILEVATO che l’Avviso sopra richiamato ha previsto le modalità di presentazione delle domande, stabilendo che, a pena di inammissibilità, la domanda doveva essere corredata dalla redazione di una sintetica Relazione programmatica e progettuale delle azioni positive e degli interventi da porre in essere all’interno del periodo dell’incarico;

RILEVATO, altresì, che l’Avviso ha definito i criteri e i parametri di valutazione per le singole categorie di requisiti, come segue:

- a) “*titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenze di stages, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro (art.13, comma 1, del D.Lgs 198/2006): max 10 punti;*
- b) *comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell’ambito delle tematiche indicate all’art.13, comma 1, del D.Lgs 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico,*

organizzazione per la quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione dell'attività): max 10 punti;

- c) *redazione di una sintetica Relazione programmatica e progettuale delle azioni positive e degli interventi da porre in essere all'interno del periodo dell'incarico (da scriversi con carattere times new roman 12 e per un massimo di 75 righe). ”;*

PRESO ATTO che, per il criterio della “Relazione programmatica e progettuale delle azioni positive e degli interventi da porre in essere all’interno del periodo dell’incarico”, l’Avviso sopra richiamato non ha indicato il relativo punteggio massimo, a differenza di quanto previsto per gli altri criteri, per ciascuno dei quali è stata stabilita l’attribuzione al massimo di 10 punti;

CONSIDERATO che la Commissione di valutazione nominata con determinazione n. DPH010/13 del 03/02/2025, nel Verbale n. 6 trasmesso con nota prot. n. 0302124/25 del 18/07/2025, ha evidenziato che l’assenza di una ponderazione del criterio della “Relazione programmatica e progettuale delle azioni positive e degli interventi da porre in essere all’interno del periodo dell’incarico” non consente una valutazione completa e coerente delle candidature, impedendo la definizione di una graduatoria, atteso che la Relazione costituisce uno dei parametri di valutazione previsti dall’Avviso pubblico;

RILEVATO che la previsione nell’Avviso della “Relazione programmatica e progettuale delle azioni positive e degli interventi da porre in essere all’interno del periodo dell’incarico”, quale formale criterio e parametro di valutazione, senza che ad essa corrisponda l’attribuzione di alcun punteggio, priva il criterio stesso di effettiva rilevanza ai fini della valutazione comparativa delle domande, così determinando un difetto di logicità e coerenza del medesimo Avviso;

RILEVATO, altresì, che la mancata fissazione di autovincoli da parte della Pubblica Amministrazione integra un eccesso di potere, in quanto al fine di assicurare la parità di trattamento, la trasparenza dell’azione amministrativa e l’effettività della tutela giurisdizionale, la giurisprudenza ha riconosciuto in capo alla Pubblica Amministrazione, l’obbligo di prefissare i parametri ai quali attenersi nell’esercizio di poteri discrezionali;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 21 *octies* della L. 241/1990, “è annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza”; e che, ai sensi dell’art. 21 *nonies* della L. 241/1990, la Pubblica Amministrazione ha il potere di annullare in autotutela il provvedimento amministrativo per ragioni di interesse pubblico, al fine di perseguire il principio di buon andamento ed efficienza che deve ispirare il suo operato;

ACCERTATA, inoltre, “*la pacifica vigenza del principio per il quale quando l’Amministrazione, nell'esercizio del proprio potere discrezionale decide di autovincolarsi, stabilendo le regole poste a presidio del futuro espletamento di una determinata potestà, la stessa è tenuta all'osservanza di quelle prescrizioni (...) e che, la garanzia dell'autovincolo, nelle procedure concorsuali, è fondamentalmente finalizzata alla par condicio: conoscere in via anticipata i criteri valutativi e decisionali della commissione valutatrice, in un contesto in cui le regole di partecipazione sono chiare e predefinite, mette in condizione i concorrenti di competere lealmente su quei criteri, con relativa prevedibilità degli esiti* (Cons. St., sez III, 20 aprile 2021, n. 3180)”

CONSIDERATO che:

- il presente provvedimento è adottato in ragione dell’interesse pubblico a garantire la *par condicio*, la trasparenza e la corretta valutazione comparativa delle candidature;
- è necessario approvare un nuovo Avviso, che definisca in modo puntuale i criteri e i relativi punteggi, inclusa la relazione programmatica, al fine di assicurare la coerenza e la logicità della procedura;

DATO ATTO che, in virtù di quanto disposto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 181/2021 del 15 settembre 2021, recante la nomina delle Consigliere di Parità della Regione Abruzzo effettiva e supplente, anche l'incarico della Consigliera di parità regionale supplente risulta scaduto in data 15 settembre 2025;

RAVVISATA l'opportunità di prevedere nel nuovo Avviso anche la designazione della/del Consigliera/e di parità regionale supplente;

RITENUTO, pertanto, opportuno:

- di procedere all'annullamento in autotutela dell'Avviso per la presentazione di domande per la designazione della/del Consigliera/e di Parità regionale effettiva/o approvato con determinazione dirigenziale n. DPH010/14 dell'11/12/2024, modificata con Determinazioni dirigenziali n. DPH010/01 del 02/01/2025 e n. DPH010/07 dell'08/01/2025;
- di procedere all'approvazione di un nuovo Avviso pubblico (Allegato 1) per la presentazione delle domande per la designazione della/del Consigliera/e di Parità effettiva/o e della/del Consigliera/e di Parità supplente della Regione Abruzzo, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e s.m.i., prevedendo l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 5 punti alla "Relazione programmatica e progettuale delle azioni positive e degli interventi da porre in essere all'interno del periodo dell'incarico", quale formale criterio e parametro di valutazione;
- di stabilire che le domande potranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, con le modalità previste dall'Avviso pubblico riportato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo schema di domanda di partecipazione al presente Avviso (Allegato 2 - parte integrante e sostanziale della presente Determinazione);
- di comunicare l'adozione del presente provvedimento, a seguito della pubblicazione del medesimo, ai candidati che hanno presentato domanda in risposta all'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPH010/14 dell'11/12/2024 modificata con Determinazioni dirigenziali n. DPH010/01 del 02/01/2025 e n. DPH010/07 dell'08/01/2025;

VISTO l'art 4 della Direttiva UE 2024/1500, secondo il quale: "Gli Stati membri provvedono, in conformità delle rispettive procedure di bilancio nazionali, affinché ciascun organismo per la parità sia dotato delle risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie per svolgere tutti i suoi compiti ed esercitare tutte le sue competenze in maniera efficace, per i motivi indicati e negli ambiti disciplinati dalle direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE";

RICHIAMATE le note prot. n. 0423414/25 del 27/10/2025 e n. 10367643 del 06/11/2025 con le quali è stato chiesto al Servizio Bilancio lo stanziamento per l'anno 2026 delle somme necessarie alla copertura dell'incarico di che trattasi, essendo un incarico istituzionale e di natura obbligatoria;

RICHIAMATA, altresì, la nota prot. 0453310/25 del 17/11/2025, avente ad oggetto "Predisposizione Legge di Stabilità regionale 2026 e Bilancio di previsione 2026/2028.Riscontro Dipartimento Lavoro e Attività Produttive" con la quale è stato richiesto al Servizio Bilancio di prevedere lo stanziamento per l'incarico per le annualità 2026, 2027 e 2028;

DETERMINA
per tutte le ragioni sopra esposte

1. di annullare in autotutela, ai sensi dell'art. 21 *nonies* della L.241/1990, l'Avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. DPH010/14 dell'11/12/2024, modificata con Determinazioni dirigenziali n. DPH010/01 del 02/01/2025 e n. DPH010/07 dell'08/01/2025 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate;
2. di procedere all'approvazione del nuovo Avviso pubblico per la presentazione di domande per la designazione della/del Consigliera/e di Parità effettiva/o e della/del Consigliera/e di Parità supplente della Regione Abruzzo, ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e s.m.i. (Allegato 1 - parte integrante e sostanziale della presente Determinazione);
3. di approvare lo schema di domanda di partecipazione al presente Avviso (Allegato 2 - parte integrante e sostanziale della presente Determinazione);
4. di stabilire che le domande potranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, con le modalità previste dall'allegato Avviso;
5. di comunicare l'adozione del presente provvedimento, a seguito della pubblicazione del medesimo, ai candidati che hanno presentato domanda in risposta all'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPH010/14 dell'11/12/2024 modificata con Determinazioni dirigenziali n. DPH010/01 del 02/01/2025 e n. DPH010/07 dell'08/01/2025;
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Bongiovanni;
7. di comunicare il presente provvedimento al Servizio Bilancio DPB016;
8. di comunicare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Lavoro e Attività Produttive;
9. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito www.regione.abruzzo.it, nella sezione "Concorsi";
10. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Anna Bongiovanni
(firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Alessandro Mucci
(firmato digitalmente)